

**TEMPESTA VAIA: GLI EFFETTI NEL SETTORE DELLA PESCA E ACQUACOLTURA DI VENEZIA.
UNA RICERCA FIRMATA LEGACOOP VENETO, ISFID PRISMA E AGRITECO RILEVA COME IL
COMPARTO DELLA PESCA DELLE VONGOLE CHAMELEA GALLINA ("LUPINI") SIA STATO
PROFONDAMENTE COLPITO DALL'EVENTO CATASTROFICO DEL 2018**

Predisposto un piano di emergenza per gestire la fase di transizione.

Mestre - Marghera, 17 dicembre 2021 - Era l'autunno 2018 quando la tempesta Vaia si abbatté sulle aree montane del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e del Trentino Alto Adige. Gli effetti arrivarono, a giorni di distanza, fino alle coste adriatiche, causando violentissime raffiche di scirocco, mareggiate e straordinarie onde di marea. E dopo più di tre anni continuano le ripercussioni sui territori coinvolti.

È quanto emerge dalla ricerca condotta nell'ambito del progetto "Valutazione degli effetti socioeconomici e produttivi della tempesta Vaia (autunno 2018) nel settore della pesca ed acquacoltura nel compartimento marittimo di Venezia", promosso da **Legacoop Veneto**, finanziato dal Fondo europeo per la pesca e l'acquacoltura (FEAMP 2014-2020) e realizzato con **Isfid Prisma** e **Agri.te.co** quali partner operativi. A livello locale, infatti, i fenomeni meteo marini di intensità elevata si presentano ormai sempre più frequentemente e intervengono a mutare sia la morfologia della costa che le componenti biologiche marine, influenzando molto le attività di pesca e di allevamento svolte entro le tre miglia.

Proprio con questo sguardo, la ricerca ha esplorato in maniera specifica la situazione delle imprese occupate nella pesca e nell'acquacoltura del Compartimento marittimo di Venezia e le interferenze tra i sistemi di pesca e le opere infrastrutturali introdotte per la salvaguardia dei litorali a seguito di Vaia. Analizzati i dati relativi alle imbarcazioni dotate di strumenti da pesca, alle imprese e alla produzione e incrociati con gli andamenti di mercato del settore, le valutazioni effettuate hanno permesso di identificare il comparto della pesca di *Chamelea gallina* (i "lupini") come quello maggiormente colpito dal maltempo dell'ottobre 2018.

Sia le produzioni a breve termine che quelle nel lungo periodo hanno infatti registrato un drastico calo, a causa anche della distruzione degli stadi giovanili della specie che hanno compromesso l'incremento demografico complessivo per gli anni successivi. Tra il 2017 e il 2020 la produzione dei lupini ha visto una riduzione di oltre il 50%: con un totale di sole 1.207,1 tonnellate prodotte nel 2020 contro le 2.464 del 2017. Questo impatto sulla popolazione di vongole è stato accompagnato da una significativa riduzione dei prezzi di vendita del prodotto, che da un valore medio di 2,61 euro al chilo nel 2017 sono scesi a 1,84 euro nel 2020, comportando così una grave crisi per le imprese del settore, testimoni di una riduzione dei ricavi di oltre il 70% tra il 2017 e il 2020.

A colpire il settore purtroppo anche l'impatto delle opere di tutela e recupero del litorale richieste dopo la tempesta e periodicamente ancora necessarie. L'indagine ha infatti messo in luce come gli interventi di dragaggio per il recupero della sabbia interferiscano con la pesca, andando a rovinare le zone di allevamento e di nursery delle vongole e costringendo le aree interessate a chiudere le attività di pesca commerciale anche per mesi per favorire la ricomposizione ambientale dei fondali.

Alla luce di quanto emerso dalla ricerca svolta, Legacoop Veneto, Isfid Prisma e Agriteco, insieme ai Consorzi di gestione dei molluschi bivalvi di Chioggia e Venezia, condivideranno con le competenti autorità e con i propri soci la proposta di **un piano per la salvaguardia della *Chamelea gallina*, la ristrutturazione del settore e la tutela delle imprese.** Il piano prevede la ricalibrazione dello sforzo di pesca attraverso la suddivisione delle imbarcazioni in attività diversificate e la pesca a rotazione per le imbarcazioni che manterranno come specie target i lupini. Un modello flessibile, che si baserà sui dati rilevati con periodici monitoraggi e sull'adozione di parametri previsionali a supporto della programmazione.